



---

Padova, 9 gennaio 2025

## **AUTONOMIA REGIONALE DIFFERENZIATA UN PO' DI CHIAREZZA**

***La vicenda dell'autonomia regionale differenziata è il titolo dell'incontro pubblico che si terrà venerdì 10 gennaio alle 17 presso il Teatro Ruzzante a Padova.***

Ne parlano illustri ospiti: Giandomenico **Falcon**, professore emerito di Diritto amministrativo all'Università di Trento, Ivo **Rossi**, già dirigente del Dipartimento per gli Affari generali e le autonomie alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e Adriana **Vigneri**, già docente di Diritto pubblico all'Università Ca' Foscari di Venezia e Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Interno.

Il seminario pubblico si tiene nell'ambito dell'insegnamento di Istituzioni di Diritto pubblico dell'Università di Padova tenuto dal professor Maurizio Malo.

La “previsione di forme e condizioni particolari di autonomia a vantaggio di Regioni ordinarie interessate” venne introdotta in Costituzione (art. 116, c. 3) dalla riforma costituzionale del 2001 (ideata e fortemente voluta dall'allora coalizione politica di centro-sinistra).

Vari anni dopo fu intrapresa un'attività direttamente attuativa della disposizione costituzionale, culminata nel 2018 con la definizione di accordi preliminari (pre-intese) tra Governo statale e (distintamente) Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto. Non si andò oltre.

Nella fase attuale, su iniziativa del Ministro per gli affari regionali, Roberto Calderoli, è stata approvata dal Parlamento ed è entrata in vigore una legge ordinaria (la numero 86 del 26 giugno 2024) sul procedimento per l'attribuzione dei maggiori compiti alle Regioni di volta in volta interessate: quella della legge ordinaria è disciplina procedurale che sviluppa e dettaglia i fondamentali passaggi procedurali indicati dalla Costituzione (art. 116, c. 3: iniziativa della Regione interessata sentiti gli enti locali; intesa Stato-Regione interessata; legge statale rinforzata di attribuzione dei maggiori compiti alle Regione interessata, sulla base dell'intesa).

La legge ordinaria dispone che prima di intraprendere la via per l'attribuzione di maggiori compiti a vantaggio di una qualsiasi Regione interessata, vanno definiti con legge dello Stato i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

«Sulla legge ordinaria (86/2024) si è pronunciata la Corte costituzionale con sentenza 3 dicembre 2024, n. 192 – **spiega il professor Maurizio Malo** -, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di alcune parti della legge stessa, fra cui la disposizione che delega al Governo l’adozione dei livelli essenziali delle prestazioni, in quanto si tratta di delega legislativa senza adeguata determinazione dei principi e criteri direttivi necessari per consentire l’esercizio del potere legislativo delegato del Governo (in base all’art. 76, Cost.). Ed è imminente (gennaio 2025) la pronuncia della Corte costituzionale sulla ammissibilità (o meno) del referendum per l’abrogazione della stessa legge ordinaria (86/2024).

Il tema è quindi di grande attualità, anche in quanto è possibile che il popolo sia chiamato ad esprimersi sulla legge che prelude alla più ampia autonomia (“differenziata” rispetto all’autonomia regionale ordinaria) in favore delle Regioni che si faranno avanti per ottenerla.»



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

**Spigi** 1924 - 2024  
100 ANNI DI SCIENZE POLITICHE  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI



## Seminario aperto alla comunità

nell'ambito dell'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico, tenuto dal prof. Maurizio Malo, presso il Corso di laurea in Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani (A.A. 2024-2025)

**Venerdì 10 gennaio 2025**

**Ore 17:00-19:15**

**Teatro Ruzante**

*Riviera Tito Livio 45, Padova*

# LA VICENDA DELL'AUTONOMIA REGIONALE DIFFERENZIATA

*Esposizioni di:*

## **GIANDOMENICO FALCON**

Professore emerito di diritto amministrativo nell'Università degli studi di Trento;  
già Direttore della Rivista di analisi giuridica e istituzionale «Le Regioni»

## **Ivo Rossi**

già Dirigente del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; e Sindaco del Comune di Padova

## **ADRIANA VIGNERI**

già Professoressa di diritto pubblico, nell'Università degli studi di Venezia Ca' Foscari;  
e Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Interno

*Ingresso libero, sino ad esaurimento dei posti*

Per informazioni:

Sara Coluccia ([sara.coluccia@studenti.unipd.it](mailto:sara.coluccia@studenti.unipd.it));

Sebastian M. Dassi ([sebastianmathias.dassi@studenti.unipd.it](mailto:sebastianmathias.dassi@studenti.unipd.it))